

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 44

Adunanza 29 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SESTRIERE - 8^a VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1444 - 238298/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Sestriere risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 80-8635 del 28/10/1986 e di Variante generale al P.R.G.C., approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 52/45963 del 23/05/1995;
- ha approvato le seguenti Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41:
 - Variante Parziale n. 5, con deliberazione C.C. n. 56 del 30/09/1998;
 - Variante Parziale n. 6, con deliberazione C.C. n. 59 del 09/11/1999;
 - Variante Parziale n. 7, con deliberazione C.C. n. 36 del 19/12/2000;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 25/06/2002, il progetto preliminare della 8^a Variante parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 19/09/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del sopracitato settimo comma dell'art. 17;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Sestriere risultano essere:

- popolazione: 866 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 2.597 ettari in territorio di montagna, dei quali 36 presentano pendenze inferiori al 5°, 1.184 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 1.377 con pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 433 ettari, che costituisce il 17% dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "*C.M. Alta Valle di Susa*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- centro turistico individuato dal Piano Territoriale Regionale;
- bacino sciistico per la discesa;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. 23 (ora di competenza regionale sino al Colle e provinciale dal Colle all'innesto con la S.S n. 24) e dalla Strada Provinciale n. 173;
 - il P.T.C. riporta il tracciato (nuova sede e galleria) della ex S.S. n. 23;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chisonetto, il quale corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Comberau, Rio Bara;
 - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 757 ettari interessati da frane attive e circa 248 ettari interessati da frane quiescenti areali;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive e valanghe a pericolosità elevata;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale che interessa una superficie comunale di 9 ettari;
 - Biotopo comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10026 "*Champlas - Colle Sestriere*", che interessa una superficie comunale di 1.079 ettari;
 - Biotopo comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10037 "*La Plas*", che interessa una superficie comunale di 375 ettari;
 - Biotopo comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10038 "*Col Basset*", che interessa una superficie comunale di 271 ettari;
 - vincolo ex lege 1497/39 su 2.582 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

rilevato che il Comune di Sestriere, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- area a destinazione residenziale per cooperative: si propone il cambio di destinazione d'uso di un'area da servizi pubblici a residenziale, da cedere ai residenti associati in cooperative, al fine di realizzare interventi di edilizia residenziale convenzionata. La cubatura necessaria, pari a mc 4.680, viene reperita da altre aree, ove non è stata utilizzata completamente (P.E.C. "*Q1*" e "*B1*"). La riduzione dell'area a servizi non viene computata negli allegati tecnici alla Variante;
- area per il maneggio: rilocalizzazione dell'area "*Z2*" in zona Rabbieras con individuazione dell'area "*Z4*" nella zona delle piste da sci (arrivo skilift Baby e seggiovia Trebials);

- area artigianale: individuazione di un'area da destinare ad attività artigianale (edifici interrati a servizio dell'attività), all'interno della zona individuata dal P.R.G.C. ad "*Are* per impianti tecnologici-urbani e territoriali", di proprietà comunale;
- area a servizi pubblici: estensione dell'area destinata a servizi pubblici, con destinazione a parcheggio, nella zona di Piazza Agnelli;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emerge dalla deliberazione C.C. n. 19/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/10/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Sestriere, adottato con deliberazione C.C. n. 19 del 25/06/2002:
 - a) in linea generale si riscontra che la Variante parziale propone, tra l'altro, la rilocalizzazione di due aree, da destinare ad edilizia residenziale convenzionata per residenti nel Comune, in una zona destinata dal P.R.G.C. vigente, a servizi pubblici. Le aree residenziali suddette vengono accorpate e rilocalizzate in una zona periferica del territorio, ai margini del centro edificato.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, si invita il Comune a verificare attentamente la congruità di quanto proposto, ricordando che nuove aree destinate a residenza devono essere individuate su "aree contigue a quelle residenziali già esistenti o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali; tale disposizione, prevista dall'art. 17 della L.R. n. 56/77, è confermata dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41", la quale precisa: "Con le Varianti Parziali possono essere rilocalizzate pari quantità (di edificabilità e/o di superficie) di aree edificabili a medesima destinazione d'uso (residenziali, produttive, per servizi, ecc.), semprechè tali modifiche non producano gli effetti di cui alla lettera a) del 4° comma. Le rilocalizzazioni devono essere realizzate su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore, secondo le disposizioni previste dalla lettera f) del 4° comma e dal 7° comma: in caso contrario, la modifica sarebbe strutturale in quanto inciderebbe sostanzialmente sul disegno di Piano";

- b) con riferimento alle modificazioni apportate all'offerta di aree per servizi pubblici, considerando anche le precedenti Varianti parziali approvate dal Comune, è opportuno quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi a determinare;
 - c) si rileva inoltre che la Variante è corredata di documentazione geologico-tecnica relativa solamente alla individuazione della nuova area residenziale.
Si ricorda in proposito che tutte le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77." ;
 - d) in considerazione delle porzioni di territorio interessate da condizioni di rischio idrogeologico, evidenziate in premessa, si invita il Comune a procedere alla redazione di una Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996";
2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
 3. di trasmettere al Comune di Sestriere la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso